

La San Gottardo in alta quota annienta anche la Pro Ticino

CAMPIONATO SVIZZERO / La generosa squadra del «Letzi» incanta e supera la Centrale per 5-3 e la Ideal ai pallini ma in una finalissima a viso aperto deve arrendersi alla forza della società della presidente Fiorenza Rivabella

Romano Pezzani

La San Gottardo conquista il titolo svizzero a squadre per l'ottava volta in 24 edizioni e porta a casa definitivamente il trofeo per questo suo terzo successo consecutivo. La Pro Ticino Zurigo, che nei suoi 86 anni di storia lo ha vinto soltanto in un'occasione (nel 2010), ci crede fino in fondo e sfiora l'impresa. Sul podio salgono pure Ideal e la Gerla.

Alla ricerca del poker

La società della presidente Fiorenza Rivabella e del commissario tecnico Marco Ferrari si conferma per ora imbattibile in questo genere di competizioni e può puntare al «poker» anche per il 2023, dopo aver vinto Master, Coppa Ticino, titolo cantonale e svizzero nella scorsa stagione. «Al di là della bravura dei singoli - sottolinea la numero uno della San Gottardo - possiamo contare su un coach straordinario, che con calma trova sempre le soluzioni più adatte. Contro la Pro Ticino è sceso in campo per l'assenza di Maurizio Dalle Fratte e ha conquistato il set decisivo in coppia con Massimo Facchinetti».

L'assenza di Maurizio Dalle Fratte, pilastro della squadra unitamente al suo abituale compagno di coppia Rodolfo Peschiera, ha sì obbligato Marco Ferrari a rivedere il suo scacchiere, schierando Eric Klein proprio con Peschiera, ma la sostanza non è cambiata, perché gli zurighesi hanno dovuto continuare l'inseguimento fin dallo 0-2 dei due individuali, vantaggio sempre garantito dal fuoriclasse comasco. E anche quando un altro campione del calibro di Massimo Facchinetti ha avuto un momento delicato, lo stesso giocatore di Gordevio ha allungato nel secondo turno di coppia, mettendo insieme a Marco Ferrari la parola «fine» sulla finalissima di Lugano.



Il coach Ferrari (a sin.) alza il trofeo insieme a Peschiera con gli altri vincitori, una felice presidente Rivabella e la «mascotte» Elia.

Non basta Aramis

Aramis Gianinazzi, nell'individuale e nel suo primo set di coppia con Alessandro Eichenberger, aveva permesso alla Ideal di allungare sul 4-1. La Pro Ticino Zurigo, grazie a Bucchieri/Di Vicino e Santopadre/Giuriola, è riuscita nell'impresa di prolungare ai pallini l'esito della semifinale, vincendo per 5-4 i rigori delle bocce. «Merito agli avversari che ci hanno creduto fino in fondo. Dopo la brillante prestazione con il Torchio, non siamo riusciti a riproporre la stessa determinazione». L'unico titolo, conquistato nel 2019, deve dunque aspettare.

Pure la Gerla, che aveva eliminato ai pallini la Stella Locarno, ha dovuto accettare la legge del più forte. Solo Laura Riso e Anna Giamboni hanno conquistato un set nella loro specialità di coppia, anche se Samanta Ferrazzini e Simone Reina hanno sfiorato l'exploit contro Rodolfo Peschiera e Maurizio Dalle Fratte.

Argento e promozione per Zurigo

SOCIETÀ / Uster sale insieme a Uzwil e conferma la forza della Svizzera tedesca Ideal, La Gerla (categoria A) e Comano (B) conquistano una medaglia di bronzo

La medaglia d'argento della Pro Ticino, presieduta da Arnoldo Quadranti, non è certo casuale e conferma la brillante Coppa Svizzera 2022 della Federazione di Zurigo, chiusa alle spalle dei vincitori del Ticino e davanti ai detentori del trofeo del Soletta. Il percorso di Sandro Santopadre, Marco Bucchieri, Antonio Di Vicino, Marco Giuriola e del giovanissimo Giulio Glorioso, capaci di battere Centrale e Ideal, premia una società fondata nel 1937 e che quest'anno schiera ben due giocatori (Bucchieri e Lauria) nel nuovo Circuito Elite. La San Gottardo ha dovuto sudare oltre il 5-2 finale per ottenere il suo ottavo titolo.



Festa Pro Ticino ZH nonostante la vittoria chiassese.

Un attestato al lavoro che da anni la Svizzera tedesca porta avanti con professionalità sotto l'impulso di Gaziella Rappaglià, la presidente di Zurigo

che ha potuto festeggiare pure la promozione di Uster (insieme ai sangallesi di Uzwil), oltre al trofeo di categoria B davanti al Comano terzo.

Tra Eric e Giulio 59 anni di gloria

REAZIONI /

Tra Eric Klein (21 agosto 1949) e Giulio Glorioso (10 ottobre 2008) ci sono addirittura 59 anni di differenza, ma la gioia è la stessa. «Sono orgoglioso di far parte di questo gruppo - dichiara uno dei leader della San Gottardo - e questa vittoria ripaga la presidente Fiorenza Rivabella e il coach Marco Ferrari della passione che mettono ogni giorno nel loro ruolo. Senza dimenticare un giocatore per noi fondamentale, Rodolfo Peschiera, che con il suo aiuto ci sostiene anche nei momenti più delicati».

Sorridente e sollevato l'abituale compagno di «Rudy», Maurizio Dalle Fratte, che per motivi familiari non ha potuto partecipare alla finalissima dopo le ottime prestazioni nei quarti e in semifinale. «Ho palpato a distanza e ora sono contento che la squadra si sia aggiudicata meritatamente questa coppa».

Felice per la sua medaglia d'argento, a soli 14 anni, è pure Giulio Glorioso, passato in questa stagione alla formazione di punta della Svizzera interna. «Ringrazio la Pro Ticino Zurigo per questa opportunità che mi ha dato, ho sempre sentito la fiducia del club che mi ha schierato titolare al fianco di grandi giocatori. Le bocce sono la mia passione e mi diverto molto a questi livelli. La società mi ha regalato il diploma per il secondo posto e questo gesto mi ha riempito di gioia e di orgoglio».

A Dorian Ferrari, commissario tecnico della Ideal, la chiusura: «Non nascondo una certa amarezza perché dopo la bella vittoria sul Torchio nei quarti, volevamo arrivare fino in fondo in una competizione che abbiamo vinto una volta sola. La Pro Ticino ha disputato un'ottima semifinale e ci ha sorpreso ai pallini».

Sorride il Pregassona, Sfera retrocessa

PLAYOUT / L'atteso derby luganese premia la squadra di Fabrizio Badiali con il verdetto inappellabile dei pallini per 4-3. La relegazione della società del presidente Marco Regazzoni è in contrasto con la forma dimostrata negli ultimi tornei

Il finesettimana dedicato alle finali del Campionato Svizzero per Società, caratterizzato da ben quattro verdetti ai pallini, è stato inaugurato dalla serie (spietata) che ha decretato la relegazione nella categoria B. Il Pregassona si è imposto per 4-3 grazie a ben tre trasformazioni di Orazio De Luca e a una di Giuseppe Destefani, l'uomo che ha fatto la differenza con due successi in individuale e uno in coppia con il suo presidente Giuseppe Cassina, sfoderando una prestazione maiuscola degna

dei suoi tempi d'oro. «La Sfera arrivava da un periodo di forma smagliante e forse questo aspetto si è rivelato un vantaggio psicologico, anche quando dal 4-1 a nostro favore al 4-4 abbiamo saputo mantenere la calma». Fabrizio Badiali, che ha ritrovato il ruolo di coach dopo la sua convalescenza, è stato decisivo con alcune scelte coraggiose, come quella di opporre «Gepi» Destefani a un Marco Regazzoni intrattabile negli ultimi due tornei di individuale. E anche il fatto di «separare» De Luca dall'abituale compagno di

coppia Destefani, preferendogli un presidente Giuseppe Cassina regolare a punto e più freddo, ha permesso al Pregassona di contenere la reazione della Sfera, diretta in panchina da Paolo Bottinelli, che non ha potuto essere schierato. «La nostra rimonta avrebbe meritato la salvezza. È stato un derby avvincente e corretto, l'epilogo dei pallini è sempre duro. Siamo già proiettati verso un immediato ritorno nella categoria regina, alla quale da sempre appartiene la Sfera», sottolinea il coach dei luganesi.



Badiali, Destefani e Cassina decisivi.

©GLAMILLA

Risultati e classifiche

CAMPIONATO SVIZZERO PER SOCIETÀ

Gara nazionale a squadre

Organizzazione: FSB

CATEGORIA A

Ideal - Torchio	5-0
San Gottardo - Dietikon	5-1
Pro Ticino ZH - Centrale	5-3
La Gerla - Stella Locarno	5-4 (pallini 3-2)

SEMIFINALI

Ideal - Pro Ticino ZH	4-5 (pallini 4-5)
La Gerla - San Gottardo	1-5

FINALE

San Gottardo - Pro Ticino ZH	5-2
------------------------------	-----

PLAYOUT

Pregassona - Sfera	5-4 (pallini 4-3)
Riva San Vitale - Neuchâtel	forfait
Pregassona e Riva San Vitale salvi	

CATEGORIA B

SEMIFINALI

Corgémont - Uster	1-5
Uzvil - Comano	5-1

FINALE

Uster - Uzvil	5-4 (pallini 5-1)
---------------	-------------------